

le stazioni di Alì e Rocca Lumera sulla linea Messina-Catania sarebbe a rischio di crollo: infatti nel cemento delle spallette del ponte furono annegati i perni ai quali il ponte sarebbe dovuto essere ancorato con i dadi, ma successivamente avendo gli ingegneri sbagliato i calcoli, si resero conto che i perni erano fuori asse; da qui la necessità di tagliare con la fiamma ossidrica i perni che spuntavano fuori dalle spallette di cemento per assicurare in ogni caso una parvenza di normalità nella statica della costruzione;

di tal guisa il ponte venne poggiato ma non fissato, sopra vennero posati i dadi, a nascondere i perni che non c'erano —:

quali iniziative intendano assumere, i Ministri interpellati, per appurare la fondatezza di quanto pubblicato sugli organi di stampa, al fine di dissipare ogni possibile sospetto per evitare che si ripeta un'altra strage di innocenti a causa di infrastrutture pericolanti « ereditate » dai passati Governi e inspiegabilmente tenute nascoste. (4-03678)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

alcuni cittadini italiani, residenti in Germania e precisamente a Norimberga, si sono presentati presso gli uffici del locale consolato italiano per chiedere informazioni relative alla procedura di raccolta firme per il *referendum* per l'estensione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e per gli altri *referendum* (ambiente e scuola) per i quali è in corso su tutto il territorio nazionale la raccolta di adesioni;

dopo ore di attesa e dopo aver parlato con diversi funzionari del consolato, i

suddetti cittadini avrebbero ricevuto l'assicurazione che la questione sarà presa in esame e quanto prima verrà data loro risposta;

stupisce che essendo approvata dal 1970 la legge che rende applicativa l'articolo 75 della Costituzione, ovvero il ricorso al *referendum* popolare, le nostre sedi consolari siano sprovviste di informazioni su tale questione —:

se gli Uffici consolari siano stati informati delle procedure da seguire per la raccolta di firme per i *referendum* e cosa prevedano le circolari in materia per rendere effettivo il diritto dei cittadini residenti all'estero di esercitare il proprio *status* di elettorato attivo. (4-03639)

RUZZANTE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la società Selexport risulterebbe creditrice della Libia, sin dal 1979, di un importo pari a 1.284.057 dollari statunitensi. Tale credito — così come, probabilmente, quelli di altre imprese — sarebbe stato bloccato dal Governo libico quale atto di ritorsione, a seguito della vertenza tra lo stato nord africano e l'Italia, concernente le richieste d'indennizzo per supposti danni di guerra e del periodo coloniale;

nonostante le numerose sollecitazioni e le diverse rassicurazioni da parte delle autorità italiane, a distanza di oltre venti anni, la suddetta vicenda non sembra prossima ad una soluzione —:

quali siano le ragioni di tale *impasse* e quali azioni abbiano compiuto le autorità italiane per individuare una soluzione positiva che vada incontro alle legittime esigenze della società in questione;

di quali dati disponga circa l'eventuale sussistenza di altre situazioni analoghe a quella della società indicata in premessa. (4-03652)

MARAN. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'ambasciata d'Italia a Brazzaville (Repubblica del Congo) ha informato i familiari di due italiani scomparsi che testimoni hanno dichiarato di aver visto sabato 19 dicembre 1998 nella stessa Brazzaville (in rue de trois francs) i corpi di due uomini bianchi uccisi da una banda armata nel corso dei disordini che hanno devastato quel paese;

la stessa ambasciata ha dichiarato di avere fondati motivi di ritenere che si tratti degli italiani Giuseppe Lister (di Grado-Gorizia) e Antonio Pese (di Lodi) che infatti da quel giorno non si sono potuti in alcun modo rintracciare;

i corpi delle due vittime sono scomparsi e fino ad oggi non sono stati ritrovati —:

se sia stato fatto tutto il possibile per accertare gli avvenimenti e per rintracciare e rimpatriare i corpi;

se il Governo italiano abbia fatto le necessarie pressioni sulle autorità congolese per ricostruire l'accaduto anche al fine di assicurare informazioni veritiere ai familiari. (4-03666)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

con interrogazione n. 5-00148 si chiedeva la valutazione di alcuni fatti riguardanti la gestione delle riserve marine dell'isola di Ustica che coinvolgevano, ad avviso degli interpellanti, anche specifiche responsabilità patrimoniali degli amministratori;

si chiedeva, in particolare, se l'amministrazione dell'ambiente non ritenesse opportuno procedere all'immediato commissariamento della riserva in attesa di far luce sulle questioni denunciate con il predetto atto ispettivo;

con nota del 25 giugno 2002, il ministero dichiarava di non ritenere soddisfacente la gestione della riserva, e che erano state attivate « verifiche puntuali del reale utilizzo delle risorse economiche »;

comunicava, inoltre, che era in corso di valutazione l'eventuale revoca dell'affidamento della gestione al comune di Ustica;

con nota del 25 marzo 2002, tuttavia, a firma del comitato usticese ed indirizzata al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, alla procura della Corte dei conti e ad altre autorità;

venivano denunciati altri fatti di mala gestione della riserva ed in particolare che: « con delibera della giunta municipale del comune di Ustica n. 101 del 6 novembre 2001 è stato approvato un progetto per la realizzazione di un corso di formazione professionale del personale dell'Area marina protetta. Tale progetto, redatto dal CIRITA (ente che gestisce il laboratorio marino) senza una regolare delibera di incarico, ha un costo di lire 396.000.000 (IVA compresa). Non si comprende — prosegue la denuncia del comitato civico usticese — come si sia pervenuti a tale importo, stante che alla delibera non risulta allegato alcun quadro generale di spesa, malgrado nella stessa venga affermato il contrario ». Inoltre, ..... « Non risulta che il Cirita possa vantare diritti di esclusiva per l'espletamento del corso di che trattasi, » ..... atteso che ..... « il ricorso alla trattativa privata è consentito solamente quando si connette a ragioni artistiche o attinenti alla protezione dei diritti di esclusiva », ed ancora .... « poiché non dispone di docenti all'uopo occorrenti tanto è che con avviso in data 20 febbraio 2002 pubblicato sul sito [www.uipa.it/avvisi/catala210202.html](http://www.uipa.it/avvisi/catala210202.html) è ancora oggi alla ricerca del personale docente, mentre il